

RUGBY TOP 10

Viadana, salta l'affare per il pilone georgiano Ma il focus mercato resta puntato su Tbilisi

Le nuove regole della Fir per chiedere il rinvio causa Covid: necessari 15 positivi in rosa o tre contagiati in prima linea

VIADANA

In via Learco Guerra si lavora alacremente a più livelli. Esiste un focus sportivo che deve canalizzare energie fisiche e mentali per il Top10 che torna a far vivere i suoi sussulti e i leoni gialloneri hanno un impegno subito molto probante sabato, con la truppa guidata da Fernandez che guarda alla trasferta di Padova contro la schiacciasassi Petrarca.

L'ampio respiro delle attività allo Zaffanella tocca anche la fisionomia di squadra del futuro, quindi si cerca di puntellare il roster mettendo a sistema i profili da sviluppare e quelli da inserire. Nei giorni scorsi si era parlato di un pilo-

ITALIA FEMMINILE

Merlo convocata al raduno di Parma dal 4 al 6 febbraio

Proseguono le tappe d'avvicinamento al debutto di Grenoble del Woman's Six Nations 2022 col raduno delle azzurre a Parma dal 4 al 6 febbraio. Anche la mantovana Michela Merlo, ruolo pilone, è stata inserita nel novero delle atlete della nazionale in preparazione della sfida alle transalpine il 27 marzo agli ordini di coach Di Giandomenico.

ne destro georgiano ma è una soluzione che pare non più alla portata dei mantovani con l'inserimento di una formazione francese attratta dall'atletica che fa parte della selezione per il Sei Nazioni B. I radar rimangono comunque puntati su Tbilisi e dintorni. «Certo che continuiamo a valutare giocatori georgiani - sottolinea Gamboa, gm giallonero - perché è un Paese divenuto una vera e propria palestra per piloni e quindi è lì dove cerchiamo di pescare. Per il momento vogliamo anche far crescere Marlon Mignucci che ha buone possibilità di giocare col Petrarca - chiosa il dirigente di Buenos Aires - ma la storia insegna che con



Una mischia nel corso della gara di andata del Top10 contro il Padova persa dal Viadana 41-14

giocatori esperti e di livello un giovane cresce meglio e prima. Qui però bisogna fare attenzione a non prendere giocatori che vogliono venire a Viadana per una sorta di pensione ma con gli stimoli per fare bene e mettersi in discussione».

Spunta inoltre, dopo le polemiche legate alla Coppa Italia e alle partite "rinunciate", un nuovo protocollo federale: si potrà chiedere il rinvio solo con almeno 15 positivi in rosa o almeno 3 contagiati in prima linea. «La mia impressione - commenta il presiden-

te Giulio Arletti - è che si voglia dire alle squadre di giocare e le si voglia anche responsabilizzare. Certo, il campionato spezzatino, come vien definito, con partite distribuite su tutto il fine settimana, porta a ulteriori variabili da valutare. Nel passato qualcuno ha un po' sfruttato il Covid per evitare partite scomode. Ricordo quando abbiamo voluto giocare a tutti i costi contro Calvisano nonostante provenissimo da una sfida intensa contro Valorugby solo quattro giorni prima e Calvisano venisse da una lunga sosta:

ovviamente siamo crollati fisicamente nel finale. Infine, limitare i ragazzi sotto i 12 anni penso sia dannoso mentre facendo i tamponi potrebbero scendere regolarmente in campo. Le restrizioni dei giocatori in prima linea e la quota del 35%? Le rose più ampie con l'ausilio dei giocatori delle varie cadette potrebbe essere una soluzione per non ripetere la brutta esperienza fatta in Coppa Italia con partite saltate a poche ore dal fischio d'inizio».

ALESSANDRO SORAGNA